



FRONTESPIZIO DETERMINAZIONE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Determinazione

NUMERO: 0001665

DATA: 16/07/2025 10:17

OGGETTO: Determina n. 1469 del 25.06.2025 avente ad oggetto "Indizione di una Gara Europea a Procedura Aperta per l'acquisizione in Accordo Quadro con 3 Operatori Economici e senza rilancio competitivo, della durata di 1 anno di Arredi per locali sanitari e per locali non sanitari, suddivisa in due lotti, per l'allestimento delle Case della Comunità e Ospedali di Comunità dell'Azienda USL di Bologna, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Estensione dell'Accordo Quadro alle esigenze dell'Azienda USL della Romagna.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Antonia Crugliano

ADOTTATO DA:

Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC)

CLASSIFICAZIONI:

- [08-02]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale: collegio.sindacale@ausl.bologna.it

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DETE0001665_2025_determina_firmata.pdf	Crugliano Antonia	98696CDB234E197137D443DBB4270499B 5092659A4A9D0FD75DDA1926A561B6C



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC)

DETERMINAZIONE

OGGETTO: Determina n. 1469 del 25.06.2025 avente ad oggetto “Indizione di una Gara Europea a Procedura Aperta per l’acquisizione in Accordo Quadro con 3 Operatori Economici e senza rilancio competitivo, della durata di 1 anno di Arredi per locali sanitari e per locali non sanitari, suddivisa in due lotti, per l’allestimento delle Case della Comunità e Ospedali di Comunità dell’Azienda USL di Bologna, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”. Estensione dell’Accordo Quadro alle esigenze dell’Azienda USL della Romagna.

IL DIRETTORE

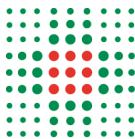
Vista la delibera n.115 del 13.06.2011 di unificazione di servizi amministrativi in ambito metropolitano con la quale è stato istituito il Servizio Acquisti Metropolitano;

Viste le delibere n. 268 del 29.06.2022 dell’Azienda USL di Bologna, n.204 del 29.06.2022 dell’IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant’Orsola, n.193 del 30.06.2022 dell’IRCCS – Istituto Ortopedico Rizzoli, n.149 del 29.06.2022 dell’Azienda USL di Imola, n.129 del 29.06.2022 dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, n.179 del 01.07.2022 dell’Azienda USL di Ferrara con le quali è stato costituito il Servizio Acquisti di Area Vasta Emilia Centrale (SAAV) ed è stata contestualmente approvata la convenzione attuativa per lo svolgimento delle relative funzioni unificate con decorrenza dal 1 luglio 2022;

Considerato che con le sopra citate delibere sono state altresì individuate le funzioni delegate al SAAV e quelle di competenza esclusiva delle Aziende deleganti;

Richiamata la delibera n.404 del 08.11.2022 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Direttore del SAAV;

Richiamata infine la delibera di recepimento della convenzione attuativa n.62 del 12/02/2024 delle funzioni unificate del Servizio Acquisti di Area Vasta dell’Area Vasta Emilia Centrale;



Premesso che le strutture, le funzioni e le attività assistenziali del servizio sanitario regionale assicurano la tutela della salute come diritto fondamentale della persona ed interesse della collettività e che la Regione Emilia-Romagna attraverso le Aziende Sanitarie assicura livelli essenziali ed uniformi di assistenza;

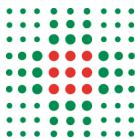
Atteso che per l'espletamento della procedura di gara di seguito indicata si procederà, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs.n. 36/2023 (di seguito semplicemente Codice Appalti), attraverso piattaforme telematiche di negoziazione;

Visto l'articolo 17 (fasi delle procedure di affidamento), comma 1 del Codice Appalti, il quale dispone che “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- la decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- in particolare, la Missione 6, Componente 1 – Investimento 1.1 “ Case della Comunità e presa in carico della persona”; Investimento 1.2 “ Casa come primo luogo di cura e Telemedicina”; Investimento 1.3 “ Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità”; e Componente 2 - Investimento 1.1 “ Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”; Investimento 1.2 “ Verso un ospedale sicuro e sostenibile”; Investimento 1.3 “ Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione”;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “ Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”, e, in particolare l'articolo 10, comma 3, che prevede che “ La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante



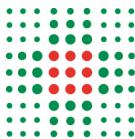


«Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2.”;

- l'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 “ *Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” che definisce e disciplina il Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- l'articolo 9- bis del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 il quale prevede che per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, le amministrazioni competenti possono stipulare un contratto istituzionale di sviluppo.
- l'articolo 7 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante “ *Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*”, contenente disposizioni in materia di valorizzazione dei Contratti istituzionali di sviluppo – CIS;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “ *Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 2, che individua gli importi riferiti all'investimento “ *Verso un ospedale sicuro e sostenibile*” per l'importo complessivo di euro 1.450.000.000;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ed in particolare:

- l'articolo 6 che istituisce presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'articolo 7, comma 8, ai sensi del quale “ *ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico, ferme restando le competenze in materia*

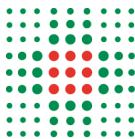


dell'Autorità nazionale anticorruzione, degli interventi le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

- l'articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale, titolare di interventi del PNRR, provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- gli articoli 9 e il 10 che disciplinano il supporto tecnico operativo di cui le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali possono avvalersi al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi;
- l'articolo 12 che disciplina l'istituto e l'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi;
- l'articolo 56, comma 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della salute e il comma 2- bis: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, il Ministro della salute promuove e stipula appositi contratti istituzionali di sviluppo e ne coordina la successiva attuazione".

VISTI

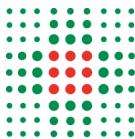
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui all'articolo 1, commi da 1037 a 1050, della medesima legge, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;



- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “ *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “ *Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2- bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;
- il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2022 avente ad oggetto la ripartizione delle risorse del PNRR e del PNC a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province autonome;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 in materia di procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione delle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 23 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, commi da 1037 a 1050;
- le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR dell'11 ottobre 2021 trasmesse dal Ministero dell'economia e delle finanze con Circolare n. 21 prot. 266985 del 14 ottobre 2021;
- le convenzioni sottoscritte tra il Ministero dell'economia e delle finanze con Cassa Depositi Prestiti e con Invitalia S.p.A. con le quali, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, lo stesso Ministero definisce e rende disponibili le modalità di attivazione del supporto tecnico operativo a favore delle Amministrazioni centrali e, eventualmente, dei soggetti attuatori degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC;

CONSIDERATO che il PNRR e il PNC sono programmi “ *performance-based*” e non di spesa, incentrati sul raggiungimento di milestone e target (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 - ivi inclusi gli interventi a regia per i





quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti Attuatori - da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

CONSIDERATO che è opportuno definire i contenuti di un'azione comune e condivisa per portare a compimento un programma di interventi innovativo, complesso e di notevole rilevanza strategica nel rispetto di modalità, termini e condizioni convenuti con la Commissione Europea;

CONSIDERATO che occorre individuare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, nonché esplicitare, per ogni intervento o categoria di interventi o programma, il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità e definire il cronoprogramma, le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per le eventuali inadempienze, prevedendo anche le condizioni di definanziamento anche parziale degli interventi ovvero l'attribuzione delle relative risorse ad altro livello di governo, nel rispetto del principio di sussidiarietà ovvero l'attivazione e l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi della vigente normativa;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare uno strumento che consenta alle Regioni e Province Autonome l'esercizio delle prerogative proprie quali Soggetti Attuatori a condizione, tuttavia, che l'attuazione avvenga entro termini, modalità e condizioni coerenti con il Piano presentato e autorizzato dalla CE e per il quale il Ministero della salute, quale responsabile, deve esercitare azione di coordinamento, monitoraggio, vigilanza e controllo ed intervento sostitutivo in caso di inadempienza;

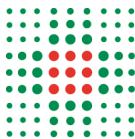
RITENUTO di individuare nel CIS, quale strumento per l'attuazione rafforzata degli interventi speciali e di quelli finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo economico e la coesione territoriale, la soluzione condivisa più idonea per soddisfare le esigenze innanzitutto considerate, in ragione della dimensione e complessità degli interventi, per accelerare i tempi di realizzazione degli interventi stessi ed assicurare il migliore raccordo tra tutti i soggetti coinvolti;

ACQUISITA la presa d'atto sullo schema di CIS e di Piano operativo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - in data 7 marzo 2022;

ACQUISITA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 30 marzo 2022 (rep. atti n. 40/CSR);

CONSIDERATO che l'acquisto degli arredi sanitari oggetto della presente procedura dovrà rispondere alle normative vigenti in materia ed alle norme UNI applicabili, tra le quali:

- D.M. 23/06/2022 "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni".



- Decreto ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 10 ottobre 2008 “Disposizioni atte a regolamentare l’emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno”, (G.U. 288 del 10 dicembre 2008).

Vista la richiesta, con nota del 30.05.2025 agli atti di quest’Azienda, con cui il Servizio di “Progettazione Edilizia” del Dipartimento Tecnico Patrimoniale dell’Azienda USL di Bologna ha richiesto l’attivazione di un Accordo Quadro con più operatori economici per l’acquisizione chiavi in mano di arredi vari per l’ allestimento delle Case della Comunità e Ospedali di Comunità dell’Azienda USL di Bologna finanziato con fondi PNRR;

Tenuto conto che con determina n. 1469 del 25.06.2025 si è proceduto all’indizione di una Procedura Aperta, suddivisa in due lotti, finalizzata alla stipula di un accordo quadro con tre Operatori Economici senza rilancio competitivo per la fornitura della durata annuale di arredi sanitari e non sanitari per un importo complessivo pari a € 2.300.000,00 oneri fiscali esclusi, comprensivi delle opzioni;

Atteso che la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le ore 16.00 del giorno 04.08.2025;

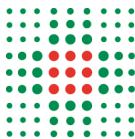
Preso atto che nelle more della gara, l’Azienda USL della Romagna ha evidenziato, al tavolo regionale delle Aree Vaste, la necessità di acquisire arredi per le necessità delle Case della Comunità e le OSCO le cui prime aperture sono previste nel mese di Dicembre 2025, per un valore pari a € 200.000,00 Iva esclusa;

Considerando che gli arredi di cui necessità l’Azienda USL della Romagna coincidono con quelli oggetto della procedura di gara di cui alla determina n.1469 sopra citata;

Ritenuto pertanto opportuno estendere gli effetti dell’Accordo Quadro in oggetto in corso di espletamento anche per le esigenze dell’Azienda USL della Romagna, incrementando il valore delle opzioni di cui all’ articolo 120 comma 1 lett.a) del D.Lgs 36/2023 da € 300.000,00 Iva esclusa per ogni singolo lotto ad € 500.000,00 Iva esclusa sempre per ogni singolo lotto, per un valore complessivo pari a € 2.700.000,00 Iva esclusa (Oneri per la sicurezza da interferenze esclusi);

Ravvisata l’opportunità e la necessità di modificare il Capitolato Speciale e il Disciplinare di gara nella parte del quadro economico, aumentando la parte delle opzioni di cui all’articolo 120 comma 1 lett.a) del Codice dei contratti da € 600.000,00 Iva esclusa a € 1.000.000,00 Iva esclusa anche per le esigenze dell’Azienda USL della Romagna.

Determina



per quanto premesso in narrativa, quale parte integrante e sostanziale nonché motivazione del dispositivo del presente atto:

- 1) di estendere gli effetti dell'Accordo Quadro per l'acquisto di Arredi per locali sanitari e per locali non sanitari, suddivisa in due lotti, per l'allestimento delle Case della Comunità e Ospedali di Comunità dell'Azienda USL di Bologna, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza., in corso di espletamento, anche per le esigenze dell'Azienda USL della Romagna limitatamente alle opzioni di cui all' art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs 36/2023, incrementando il valore delle opzioni succitate da € 300.000,00 Iva esclusa, per ogni singolo lotto, a € 500.000,00 Iva esclusa, per ogni singolo lotto, per un valore complessivo pari a € 2.700.000,00 (Oneri per la sicurezza da interferenze esclusi);
- 2) di modificare il Capitolato Speciale e il Disciplinare di gara nella parte del quadro economico, aumentando la parte delle opzioni di cui all'articolo 120 comma 1 lett. a) del Codice dei contratti da € 600.000,00 Iva esclusa a € 1.000.000,00 Iva esclusa anche per le esigenze dell'Azienda USL della Romagna;
- 3) di rettificare i valori delle garanzie provvisorie che passano da € 23.054,00 a € 27.054,00 per ogni singolo lotto, precisando che null'altro cambia rispetto alla documentazione di gara già pubblicata;
- 4) di precisare che le modifiche di cui al atto saranno pubblicizzate sia a livello Europeo sia a livello Nazionale secondo le modalità di cui articoli 84 e 85 del D.Lgs. 36/2023;
- 5) di dare atto che il redattore del presente atto è il Dr. Cataldo Valentini, Collaboratore del SAAV;
- 6) di dare altresì atto che, ai sensi dell'art.28 del D.lgs. 36/2023, il presente atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Azienda USL di Bologna;
- 7) di dare infine atto che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Informatico consultabile sul sito istituzionale dell'Azienda USL di Bologna.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Cataldo Valentini

Firmato digitalmente da:

Antonia Crugliano